

MOZIONE

(ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del C.C.)

Il Consiglio Comunale

premesse



che l'amministrazione comunale comasca ha recentemente trasformato circa 500 posti auto gratuiti della convalle in posti auto a pagamento;

che in prossimità del centro storico gli unici posti auto pubblici ancora gratuiti sono quelli all'interno di Palazzo Cernezzi, posti che però sono "riservati ai veicoli dei sigg. amministratori" (vedi foto cartello);

che non si capisce la ragione per la quale gli amministratori comunali (a dispetto di tutti gli altri lavoratori ai quali gli stessi amministratori suggeriscono di utilizzare mezzi pubblici per venire in centro oppure ai quali l'amministrazione ha imposto pesanti tariffe di sosta) debbano avere un posto auto riservato proprio SOTTO il loro ufficio;

che, oltre all'essersi riservati la comodità dell'avere un posto auto riservato in prossimità del loro posto di lavoro, non si capisce la ragione per la quale gli amministratori comunali (che già godono di gettoni/stipendi/indennità utili al coprire i costi eventualmente derivanti dallo svolgimento del loro mandato) a seguito dello stravolgimento dei costi di parcheggio in convalle abbiano sfacciatamente continuato a riservarsi l'uso **gratuito di tali parcheggi**;

che appare incomprensibile il fatto che l'amministrazione comunale, in conseguenza della **scellerata scelta di ampliare a dismisura il numero dei posti auto a pagamento in convalle**, ad oggi abbia riservato tariffe agevolate solo ai residenti e non già anche ai lavoratori del centro e della convalle tutta;

che lo scrivente è certo che solo toccando i portafogli dei signori amministratori questi ultimi capiranno quale sia il disagio arrecato ai lavoratori comaschi dal recente provvedimento giuntale di trasformazione dei posti auto bianchi della convalle in "a pagamento";

che il sindaco di Como, avente posto auto "gratuito & riservato" in Palazzo Cernezzi, è un provetto cestista (fonte "La Provincia" del 21 Aprile 2013) e pertanto non dovrebbe avere alcuna difficoltà nel raggiungere Palazzo Cernezzi a piedi oppure in bicicletta (dando così il buon esempio);

che se il cestista Mario Lucini, nonostante l'ottima salute, volesse raggiungere il luogo di lavoro in macchina sarebbe coerente il fatto che pagasse il parcheggio esattamente come fanno i panettieri della Via Volta oppure i commercianti della Via Vittorio Emanuele oppure ancora **TUTTI GLI ALTRI LAVORATORI DELLA CONVALLE;**

che una classe politica che chiede sacrifici ai propri cittadini ma che a se riserva privilegi non può essere

definita altro che **CASTA**

impegna

sindaco e giunta a rendere a pagamento (facendo dipingere le strisce dei relativi posti auto di COLORE BLU ed applicando le medesime tariffe di Viale Lecco) i posti auto siti in palazzo Cernezzi, posti auto attualmente gratuiti e "riservati ai veicoli dei sigg. amministratori".


Alessandro Rapinese

Como, 2 Settembre 2013